



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 682 del 14 gennaio 2010, ricevuta il 18 gennaio 2010, con la quale l'Agenzia del demanio - Filiale Veneto (Venezia) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"PALAZZO DEGLI UFFICI FINANZIARI"
provincia di	BELLUNO
comune di	BELLUNO
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	PIAZZETTA SANTO STEFANO, 8/9

distinto al C.F.	Foglio 71, particella 67, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 71, particella 67;
confinante con	foglio 13 (C.T.), particelle 68 - 59 - 65 - 76 e 77 - piazzetta Santo Stefano;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 7749 del 20 aprile 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 2528 del 25 febbraio 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"PALAZZO DEGLI UFFICI FINANZIARI"
provincia di	BELLUNO
comune di	BELLUNO
proprietà	DEMANIO DELLO STATO
sito in	PIAZZETTA SANTO STEFANO, 8/9
distinto al C.F.	Foglio 71, particella 67, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 71, particella 67;
confinante con	foglio 13 (C.T.), particelle 68 - 59 - 65 - 76 e 77 - piazzetta Santo Stefano;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato "PALAZZO DEGLI UFFICI FINANZIARI", sito nel comune di Belluno, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 29 aprile 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di BELLUNO
Piazzetta Santo Stefano, 8 e 9*"Palazzo degli Uffici Finanziari"*

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà pubblica: Agenzia del Demanio – Filiale Veneto

C.T. Foglio 71, Particella 67

C.F. Foglio 71, Particella 67, subb. 1 e 2

L'immobile in argomento, situato tra via Agostino D'Inca e Piazza Santo Stefano, è attiguo al chiostro gotico dell'antica Chiesa di Santo Stefano (vincolata con provvedimento di notifica del 28.09.1926), i cui ambienti sono destinati a sede dell'Intendenza di Finanza. Il palazzo in esame, già sede degli uffici finanziari, è stato consegnato ad uso governativo nel 1953 e dal 2000 è sede dell'Agenzia delle Entrate.

L'immobile, a tre piani fuori terra e seminterrato, è costituito da due unità, una delle quali inutilizzata, che in futuro sarà destinata ad uffici, cortile interno ed area destinata a parcheggio.

La struttura portante è in muratura e calcestruzzo, le pareti interne ed esterne sono intonacate, l'ingresso è in marmo, i pavimenti al primo piano in marmo e al secondo piano in legno.

Le caratteristiche dell'immobile, riferibili all'architettura razionalista della prima metà del XX secolo, sono già state sinteticamente descritte nella "scheda di identificazione del bene" compilata dalla Soprintendenza competente ai sensi della legge 23 novembre 2001, n.410, di conversione del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

La facciata principale, di intonaco ocra chiaro, presenta tre ordini di finestre, raccordati da sottili listelli in pietra, che disegnano tra fasce orizzontali più scure. Caratteristico è il motivo architettonico di accentuazione dell'ingresso, un cubo di intonaco chiaro, dove un gioco di rientranze e sporgenze raccorda verticalmente le due file di finestre e ne mette in risalto la fila superiore. Sul fronte posteriore, caratterizzato dalla medesima partizione forometrica che distingue il prospetto principale, spicca il portale lapideo strombato, evidenziato dalla soprastante apertura verticale.

All'interno elemento caratteristico è la scala a doppia rampa con balaustra in legno dall'accentuata geometria di elementi orizzontali e verticali.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto significativo esempio di architettura razionalista della prima metà del XX secolo.



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Sabina Ferrari

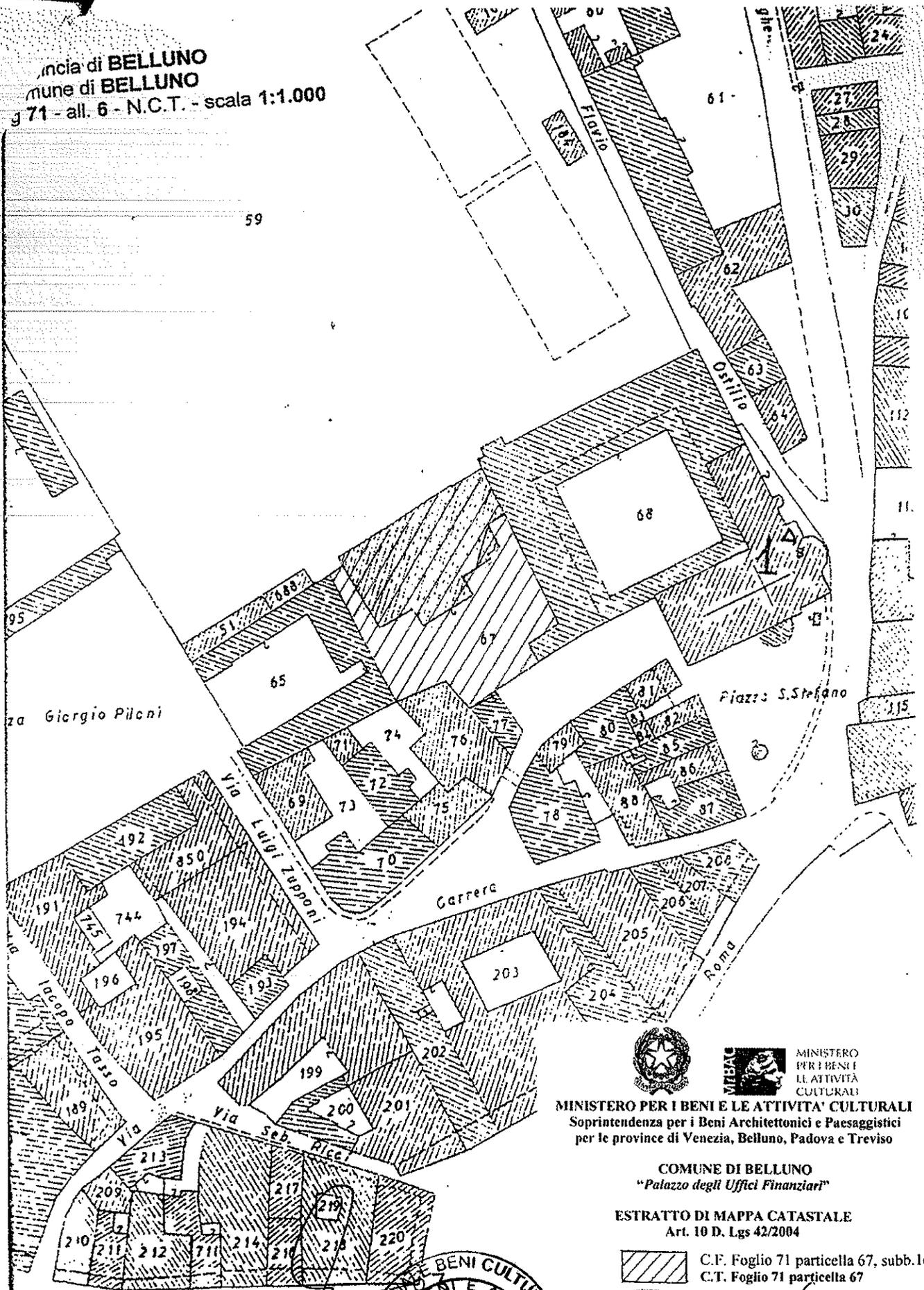
Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

SF / FDR_verifiche_di interesse_belluno_palazzo uffici finanziari

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - C.F. 80010300276171

Provincia di **BELLUNO**
 Comune di **BELLUNO**
 Foglio 71 - all. 6 - N.C.T. - scala 1:1.000



  **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
 per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

COMUNE DI BELLUNO
 "Palazzo degli Uffici Finanziari"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
 Art. 10 D. Lgs 42/2004

 C.F. Foglio 71 particella 67, subb. le 2
 C.T. Foglio 71 particella 67

IL DIRETTORE REGIONALE
 Arch. Ugo Soragni



IL SOVRINTENDENTE
 Arch. Sabina Ferrari